

## 5 DICEMBRE – Giovedì della Prima settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 7,21.24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

In questo tempo di attesa in preparazione del natale, questo brano di vangelo ci spinge a riflettere su come compiere la volontà di Dio: non essendo solo uditori della Parola, ma a mettere in pratica quello che abbiamo ascoltato.

Si tratta di dare concretezza, far diventare vita pratica il vangelo costruendo la nostra vita su di esso. Da qui la parabola dei due costruttori: dare fondamenta solide alla costruzione della nostra vita. Le fondamenta solide sono la Parola vissuta capace di una costruzione che resiste a tutte le avversità. Una Parola vissuta che ci rimanda sempre alla Persona di Gesù, colui che non solo è il Fondamento, ma anche il legame che tiene insieme tutta la struttura della nostra vita.

Prepariamoci alla nascita di questo Dio cogliendone il dono prezioso e il respiro certo e luminoso per tutta la nostra vita.